



COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

Anno 24 n° 9 – 7 Marzo 2021

DOMENICA DI ABRAMO

Lettura Es 32, 7-13b - Sal 105 (106), 6-7c. 43ab. 44-46

Epistola 1 Ts 2, 20 – 3, 8 - Vangelo Gv 8, 31-59

<< Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli;
conoscerete la verità e la verità vi farà liberi >>

Apparecchio alla Morte 1

Terra siamo e terra ritorneremo, è una sorte che tocca a tutti, ricchi e poveri, **un giorno moriremo** e il nostro corpo finirà per marcire in una fossa, o bruciato in un forno, **mentre l'anima, appena uscita dal corpo con l'ultimo rantolo, entrerà nella vita eterna**. Anche noi saremo così, il capo reclinato, i capelli scarmigliati, leggermente imperlati di sudore, gli occhi incavati, il colore grigio e il corpo che si raffredda. **Di fronte a questa vista che impaurisce, quante persone nei secoli hanno cambiato vita. Un cadavere genera paura**, ribrezzo per il cattivo odore, anche se ormai nella nostra società in cui non si muore più in casa, e se capita spesso si viene trasferiti in una camera funebre, della puzza non ce ne accorgiamo più. **Ma che sia il corpo di un povero o di un ricco, il fetore è uguale e anzi, spesso, puzza di più il ricco del povero. Ecco la fine a cui andiamo incontro**, buoni e cattivi, semplici o



superbi, arroganti o umili. **Prima accolti e desiderati, ora oggetto di orrore** e allontanati, il più velocemente possibile, dalla casa. **Durante la vita** possiamo anche aver raggiunto una grande fama per le nostre capacità, lo spirito arguto, la signorilità e le belle maniere, **dopo la morte, tutto è dimenticato. Alla notizia della nostra morte qualcuno ricorda** le nostre capacità, altri le cose buone o cattive che abbiamo fatto, **qualcuno piange, altri si rammaricano** perché hanno perso una fonte di guadagno e **qualcuno si rallegra** per il guadagno che gli stiamo dando. **Ma presto o tardi di noi non si parlerà più.** Subito dopo i primi giorni dalla morte, parenti e amici, per non rinnovare il dolore, chiedono di non parlar più di noi. **D'altronde basta pensare che come ci siamo comportati noi in occasione della morte di un parente o un amico,** gli altri si comporteranno con noi. **E a questo punto entrano in scena i vivi.** S'impadroniscono dei beni e prendono il posto dei morti. La tristezza dei parenti si consolerà con quello che di eredità gli sarà toccato, e così, in breve tempo, si rallegheranno della nostra morte. **Nei luoghi dove abbiamo vissuto,** qualcun altro mangerà, giocherà, ballerà e riderà come prima e noi, la nostra anima, dove sarà? S. Giovanni Crisostomo afferma che **per capire chi siamo dovremmo guardare nei sepolcri,** osservare le spoglie, le ceneri, i vermi. Se non veniamo bruciati, del nostro corpo resta solo uno scheletro, con le ossa che man mano si staccano e si disperdono. **Ecco come si riduce quel corpo che abbiamo curato scrupolosamente,** coi medici, la palestra, le cure, le creme, i profumi, le terme. **I santi l'hanno capito bene,** per amore di Dio che hanno amato già in terra, non hanno privilegiato il corpo, l'esteriorità, ma l'interiorità e ora, le loro ossa sono conservate e onorate come sacre reliquie in scrigni d'oro. E le loro anime belle, godono di Dio e in Dio. **Questo è il vero amore per il corpo, curare la felicità eterna** e duratura e non quella effimera e apparente. **Tutto deve finire e se la nostra anima si perde in punto di morte,** tutto sarà perduto per noi. S. Lorenzo Giustiniani afferma "considera te stesso come se fossi già morto, che cosa non desidereresti aver fatto per Dio? **Ora che sei vivo, pensa che un giorno sarai annoverato tra i morti**". S. Camillo girava tra le tombe e mormorava tra sé "se questi tornassero a vivere, che cosa non farebbero per la vita eterna? **E io che ho tempo, che cosa faccio per l'anima mia?**" è dai frutti che produciamo che verremo giudicati, il Signore infatti dice San Bernardo non cerca solo fiori, ma frutti, non solo buoni desideri ma opere, utilizziamo allora il tempo per fare il bene. **La morte spoglia l'uomo di tutti i beni del mondo.** Il grande

Saladino diede disposizione che di fronte al suo corteo funebre ci fosse un uomo con la sua camicia appesa a un bastone, gridando “questo è tutto quanto Saladino porta con sé nella tomba”. Il filosofo Diogene si fece notare un giorno da Alessandro Magno, mentre rovistava tra le ossa dei morti. Alessandro curioso domandò “cosa cerchi?” e Diogene rispose “il teschio di tuo padre Filippo, mi dai una mano perché non riesco a distinguerlo”. **Con la morte diventiamo tutti uguali e non portiamo via nulla con noi. I beni terreni appaiono importanti, ma in realtà sono nulla e durano poco, come poco dura il sogno e poi tutto svanisce. Questo pensiero fece decidere a molti uomini di donarsi a Dio, di convertire la loro vita verso il dono agli altri, di servire un padrone che non possa più morire prima di noi e che ci conduca alla vita eterna. Doniamoci a Dio e agli uomini, prima che giunga la morte, quello che possiamo compiere, facciamolo oggi, non aspettiamo, perché l’oggi non torna più e domani può sorprenderci la morte.**

Gesù mio redentore ti ringrazio di non avermi fatto morire quando ero lontano da te, se fossi morto quel giorno o quella notte che sarebbe avvenuto di me per l’eternità? Tu mi hai atteso fino a ora, aspettami un altro poco, dammi il tempo di convertirmi e amare. Tu mi hai perdonato tante volte e io ho continuato a offenderti, ma so che ora non mi respingi da te, e so che mi attendi per perdonarmi ancora.

Non ti ho dato molti frutti ma so che tu non vuoi che mi dispero perché hai detto “cercate e troverete”. Io ti cerco mio Dio e chiedo la Tua grazia, nel passato ero lontano da te, ma ora eccomi, pronto per abbracciare la verità della croce. Accetta che io ti ami Dio, degno d’amore infinito, accetta che ti ami Gesù con tutto il cuore, accetta che ti ami Spirito Santo, io sono Vostro e Voi disponete di me e di tutte le mie cose come vi pare. Datemi la perseveranza nell’obbedirvi, concedetemi il vostro amore e poi fate di me ciò che volete. Io spero di venire in Paradiso e amarvi per sempre.

AVVISI PARROCCHIALI

- ✓ **Venerdì 12 marzo alle ore 17 in Chiesa Via Crucis.** Sono invitati in modo particolare i ragazzi del 2° anno di Catechismo.
- ✓ **Domenica 14 Marzo ore 11** i Fidanzati concludono la preparazione al Sacramento del Matrimonio
- ✓ **Martedì 16 Marzo ore 20.45 in Chiesa** incontro con Don Aristide Fumagalli sulla “Samaritanis Bonus”.

Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ [Iniziazione Cristiana](#), A causa del passaggio in zona Arancione Rafforzato, tutti gli incontri tornano a essere online.
- ✓ [Preadolescenti](#): **Venerdì 12 marzo ore 20, incontro online.**
- ✓ [Adolescenti](#): **Lunedì 8 Marzo ore 19** incontro online.

SUFFRAGI SETTIMANA dal 8/3/2021 al 14/3/2021

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 8	-		-
Mar 9	-		Cagnetta Gioacchino
Mer 10	-		-
Gio 11	-		Anna, Michele e Defunti
Ven 12	Venerdì Aliturgico		Ore 17 Via Crucis
Sab 13	-		Abramo e Gaspare
Dom14	-	Gennaro	-

Affidiamo al Padre i nostri Fratelli: Marcolongo Elvira, Anzolini Luigi Pietro, Nicolo' Aldo che in questa settimana sono entrati nella vita eterna.

OFFERTE: Le Aziende possono fare alla Parrocchia, **Erogazioni Liberali deducibili**, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a "Parrocchia di Sant'Ilario Vescovo".

Orario delle Sante Messe: Feriali – da Lunedì a Venerdì alle ore 8.30. Martedì e Giovedì si aggiunge Messa serale ore 18.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 8.30, 11 e 18.

Confessioni: Sabato e Domenica dalle 16.30 alle 17.30, oppure concordando con Don Marco

Segreteria Parrocchiale: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle 9.30 alle 12, Martedì e Venerdì dalle 16 alle 18.

[Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario](#)
[Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario](#)